IL PNRR CI PORTA PERSINO "IN VACANZA"

Il "Pacchetto turismo" integrato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza vale 2,4 miliardi di euro tra crediti d'imposta a fondo perduto, fondi partecipati e interventi di sostegno

di Paola Liberace
e Roberto Ferrieri

Il comparto del turismo è uno di quelli che ha maggiormente sofferto negli ultimi due anni, e allo stesso tempo uno dei più cruciali del nostro Paese, capace di sviluppare – stando ai dati Bankitalia - un valore intorno al 13 % del Pil, cumulando il contributo diretto e quello indiretto, e che impiega il 6% del totale degli occupati nazionali. Secondo Federalberghi, limitandoci alle strutture che offrono ricettività, parliamo di un settore che comprende più di 32.000 esercizi, per un totale di circa 2 milioni e 300mila posti letto, dei quali più della metà sono classificabili in categorie fino a tre stelle e Rta. Si tratta quindi di un mercato composito, costituito da strutture che per più della metà sono presenti nelle regioni del centro-nord, e presentano una dimensione assai contenuta in termini di capienza e di servizi. A parte qualche eccezione, parliamo di realtà che soffrono di una storica deficienza strutturale, che sconta il peso degli anni e del mancato adeguamento industriale ai tempi; non va meglio sotto il profilo infrastrutturale, sia per quanto riguarda la logistica e i trasporti che per quel che concerne i collegamenti in banda larga. Un panorama, insomma, nel quale l'opportunità rappresentata dagli incentivi che si affacciano all'orizzonte europeo appare come un'occasione irripetibile di completare la transizione da una diffusa, sapiente eccellenza artigianale a una vera e propria impresa 4.0 dalle radici antiche e ben piantate.

Più in generale, il comparto è interamente chiamato a un rinnovamento che abbraccia l'aspetto immobiliare tanto quanto la riqualificazione complessiva: per quanto riguarda gli adeguamenti digitali e le dotazioni informatiche, qui sono allocati i 114 milioni di euro destinati all'attivazione del Digital Tourism Hub, una piattaforma online polifunzionale per aggregare e rendere disponibile l'offerta turistica nazionale, con una scadenza fissata dall'alto al 2025. Il 2025 è anche l'anno del Giubileo, in vista del quale non solo le imprese attive nell'ospitalità devono affrontare una sfida di competitività, ma soprattutto di crescita, come nel caso del progetto "Roma Caput Mundi", finanziato con 500 milioni di euro per sostenere l'offerta turistica in vista dell'evento religioso. Ma il piatto a disposizione è ben più ricco e ampio: queste cifre fanno infatti parte del "Pacchetto Turismo", integrato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che vale complessivamente 2,4 miliardi di euro. Oltre alle somme già citate, il pacchetto prevede gli interventi convogliati dal Fondo Nazionale del Turismo, che vale ben 1.786 milioni di euro ed è articolato in sei diversi interventi. Si parte con i 500 milioni di euro del credito d'imposta all'80% a fondo perduto per le imprese turistiche; si prosegue con i 98 milioni di euro per sostenere la digitalizzazione delle agenzie di viaggio e dei tour operators; si continua con i 500 milioni di euro per l'attivazione di un Fondo partecipato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Banca europea degli Investimenti, destinato all'ammodernamento delle strutture ricettive, agli interventi a sostegno del turismo montano e allo sviluppo di nuovi itinerari turistici; ancora, 358 milioni di euro sono per un Fondo di Garanzia a sostegno del tessuto imprenditoriale e dello sviluppo di nuove professionalità; a seguire, 180 milioni di euro a fondo perduto sono finalizzati all'attivazione di un Fondo rotativo della Cassa Depositi e Prestiti per l'ammodernamento delle strutture, l'eliminazione delle barriere architettoniche e la riqualificazione ambientale; per chiudere con i 150 milioni di euro per rafforzare le strutture e valorizzare gli asset immobiliari.

> IL COMPARTO DEL TURISMO È CHIAMATO A UN RINNOVAMENTO TANTO DELLE STRUTTURE QUANTO DELLE TECNOLOGIE

RSM
THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
AUDIT | TAX | CONSULTING

NELLE FOTO: A SINISTRA PAOLA LIBERACE, PARTNER, CHANGE MANAGEMENT LEADER, RSM ITALY
A DESTRA, ROBERTO FERRIERI, RSM REAL ESTATE BUSINESS ADVISOR